

lui existimato et è degna persona, monstra amico di la Signoria, dicendo quando l'era a Verona per l'Imperator fece bon officio, ma mal li è corrisposo di la Signoria in darli trate e quello el domanda. Disse poi di altri Stadi difusamente, li qual tutti Cesare li ha dati a Ferdinando suo fradello, dil quale è vero signor e possessor. Di qual stadi tutti, computà Trieste, Gradisca, Maran etc., pol aver intrada a l'anno fiorini di rens

190* Il secondo Stado è la Borgogna, zoè la contea perchè la ducea li tien il regno di Franza qual l'acquistò al tempo di la rotta di re Carlo etc., che questa provintia si chiama la Fiandra, la qual domina e governa madama Margarita sua ameda. In la qual provintia non è terre di vescoado se non . . . Bruza bella terra ma non così mercadantesca come è Anversa, perchè per esser a terra, non pol andar navillii, unde Anversa è molto frequentà da mercadanti forestieri, però che quelli di la terra non fanno mercadantia, afitano le caxe e scuodono li daciai: e di questo Madama preditta traze intrada a l'anno ducati 10 milia, et ditta Madama stà a Molines, che Et questa Borgogna è mal apta a arme: fa da homini d'arme 400 a la Borgognona, zoè l'homo d'arme solo con uno cavallo a la francese e non altri. Sono homeni pacifici, stanno su piaceri et voleno ben a venetiani, excetto quelli sono stati in Italia. Ha etiam questa provintia do ixole, Ilanda et Olanda, di le qual traze a l'anno . . . Et questa provintia l'ha come herede di Filippo archiduca di Borgogna, fo fiol di Maximian imperador, nato di madama Maria fo fia dil duca Carlo. Et qui disse che quelli di Bruza voleano mal a todeschi, et *maxime* a la casa di Austria, et retene una volta Maximilian, unde Federico terzo Imperador suo padre vene con exercito fino a Bruza per liberarlo, unde ancora resta el ruzene.

Lo terzo regno e dominii è per suo avo materno; che fo il re Ferdinando di Aragon qual li lassò a la fiola, però madama Maria che è viva ma paza e per consequente ha questo Carlo il regno di Aragon, di Valenza et Catalogna, l'ixole di Maiorica, Minorica, Sardegna et la Sicilia et il regno di Napoli, qual cose si pone nel regno di Ragon perchè re Alfonxo vechio e questo re Ferdinando loro le hanno acquistate. E qui narrò a parte a parte li regni, la condition di quelli e le intrade loro.

Lo quarto è il regno di Castiglia, ha auto come erede di sua ava materna madama, over raina Isabella, la qual dete in dola questo regno a Ferdinando, però che morto il Re . . . di Castiglia lassò una fiola chiamata Et questa Isabella, era sua so-

rella, li mosse garbuio che la era natural e a lei perveniva il regno: quella si aderì a Portogallo et questa al re di Ragon et entrò ne la Castiglia e prese il regno e si maridò in ditto re Ferdinando, et a la fin fo accordà le cose, dando a la ditta . . . , qual ancora è viva, a l'anno una intrada di ducati . . . milia e certo stado, la qual lei si gode, nè mai si maridò. Questa Isabella, domente vixè lei, governava questo regno et molti altri regni in ditta provintia, 191 però che prima erano assà regni, Mori la dominava; et acquistadi per cristiani tutta fu sotto un Re solo, et in questa si mette la Granata acquistata in nostri tempi. Qui disse la condition di questo regno, e la terra principal è Toledo, dove l'Arzivescovo, qual era confessor de l'Imperador presente, frate di san Domenico observante, ha intrada ducati 60 milia, dava pension ducati 10 milia al cardinal Eboracense de Ingalterra, e al cardinal Medici al presente pontefice altri ducati 10 milia et 7000 a . . . , ma fatto questo Papa, ditta intrà fo partida fra li cardinali; ma Cesare non vol, dicendo come è fatto Papa manca la pension. Questo Arziescovo prima era tutto di Cesare, hora è venuto in altereza grande. Questo perchè Cesare non l'ha posto nel suo Consejo, unde tra loro non è quell' amor che era prima. Poi disse l'intrada di la Castiglia, et di Consigli che sono cinque, et di lo episcopo di Osmo e dil Consejo di la inquisition, dil qual è capo lo arziescovo di ch'è gran cosa, hanno grande autorità come qui el Consejo di X, sopra cristiani novelli fanno brusar, tole la roba, confisca, et fanno molte cose. Disse poi la condition di altri Consigli et uno di iustitia, uno di Stato etc. E qui disse di le Indie, di che Cesare pol haver a l'anno per il quinto di loro ducati 100 milia, e narrò molte cose, e come col re di Portogallo si assettono anticamente zerca zercar mondo novo, et eleveno 6 quali diviseno le parte, uno di qual fo san Vicenzo. *Tamen* si dice questo Re intacca il re di Portogallo, unde tra loro per questo è qualche inimicitia. E qui nominò don Hernando amirante di le Indie e di quelle cose molto longamente, come dirò di sotto, e di la terra di Themistan trovata molto grande in un lago di acqua dolce etc., et di homini che manzano carne humana. Disse ancora, in questo regno di Castiglia, oltra li arzivescovadi et vescoadi, è tre comendarie, *videlicet* San Giacomo, Calatrava e Alcantara, e questi do ultimi erano monaci di San Bernardo posti contra infideli, adesso sono cavalieri, vanno vestiti di bianco con la croce, hanno intrada questi ducati 100 milia, e li cavalieri erano prima 100 milia, ma questi con dispensation di Pontefi- 191*